

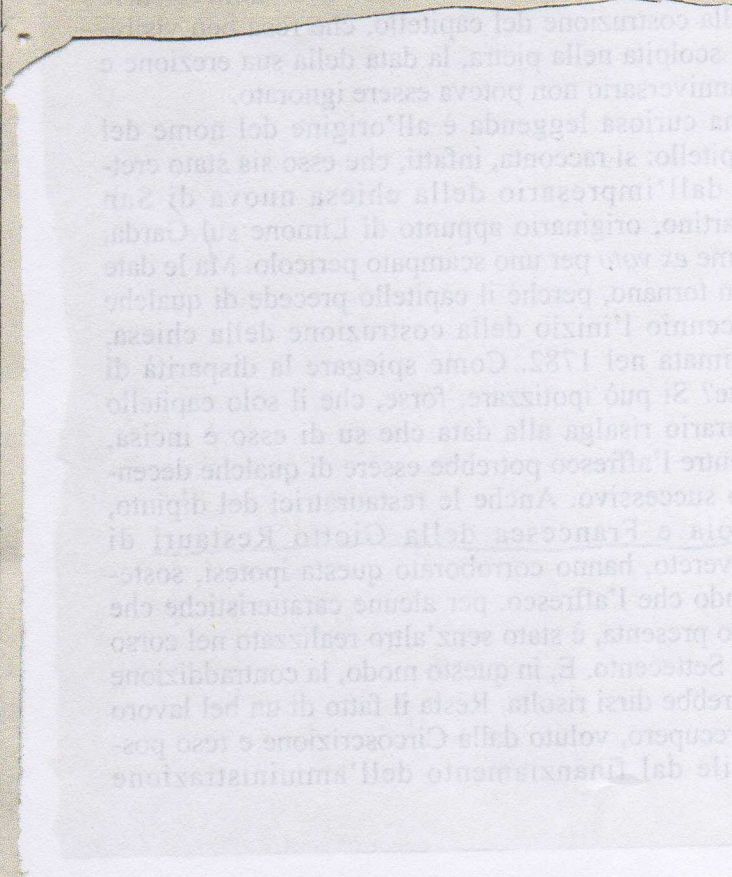
Il capitello restaurato.

comunale con il concorso del *Rotary Club* di Rovereto e la direzione artistica dell'architetto Sandro Aita.

La semplice cerimonia di inaugurazione si è svolta sabato 3 ottobre, vigilia della Madonna del Rosario, in un bel pomeriggio di sole e alla presenza di molti abitanti di Noriglio. Erano presenti anche gli assessori comunali Ferrari e Rasera, oltre al presidente del *Rotary* cittadino, dottor Rosario Barcelli. Dopo brevi parole di saluto dei due assessori e del presidente del Consiglio circoscrizionale, che ha richiamato l'opera di restauro di altri capitelli della zona, impegnando la giunta comunale per l'ultimo che rimane, quello di Cisterna, il parroco don Gilio ha recitato una preghiera e tutti i presenti hanno cantato una canzone adatta alla circostanza, *La Madonnina (Ve saludo Madonnina, steme ben!)*. Un familiare rinfresco nel giardino dei signori Bonetti, che ringraziamo per la cortese ospitalità, ha concluso la bella cerimonia.

Merita anche di essere ricordato che, per l'occasione, gli uomini del *Progetto 12*, realizzato dall'amministrazione comunale e in parte finanziato dall'Agenzia del Lavoro, hanno ripulito a fondo la vecchia strada di Sant'Antonio, come è conosciuta dai norigliesi, posando

una staccionata in un tratto piuttosto pericoloso a valle dell'abitato di Valteri e collocando alle Lasterosse una lapide che ricorda come, per quella stessa strada, tre anni dopo l'erezione del capitello, siano transitate le colonne del principe Eugenio di Savoia, generale austriaco, che hanno raggiunto la pianura veneta passando per Noriglio, Terragnolo e il passo della Borcola. Una coincidenza temporale che ha aggiunto altra suggestione al delicato e raccolto momento dell'inaugurazione del capitello rinnovato.



Un momento della cerimonia di inaugurazione.

I trecento anni del Capitèl del Limóm

Tutti, a Noriglio, ma soprattutto i più anziani, conoscono il *Capitèl del Limóm*, posto lungo la vecchia strada che da Valteri conduce in città. Quando a Rovereto bisognava andarci a piedi, perché i soldi della corriera facevano comodo in altro modo, o la corriera non c'era ancora, esso era l'occasione di una breve sosta, per rivolgere una preghiera alla Madonna e riposare le spalle affaticate dal peso della gerla. La Madonna dell'Aiuto, dipinta nella nicchia del capitello, si è ben conservata nel tempo, forse a causa della sua posizione isolata e lontana da fonti di inquinamento, ma necessitava di un intervento di restauro. Quest'anno, inoltre, ricorre il 300° anniversario della costruzione del capitello, che reca ben visibile, scolpita nella pietra, la data della sua erezione e l'anniversario non poteva essere ignorato.

Una curiosa leggenda è all'origine del nome del capitello: si racconta, infatti, che esso sia stato eretto dall'impresario della chiesa nuova di San Martino, originario appunto di Limone sul Garda, come *ex voto* per uno scampato pericolo. Ma le date non tornano, perché il capitello precede di qualche decennio l'inizio della costruzione della chiesa, ultimata nel 1782. Come spiegare la disparità di date? Si può ipotizzare, forse, che il solo capitello murario risalga alla data che su di esso è incisa, mentre l'affresco potrebbe essere di qualche decennio successivo. Anche le restauratrici del dipinto, Paola e Francesca della Giotto Restauri di Rovereto, hanno corroborato questa ipotesi, sostenendo che l'affresco, per alcune caratteristiche che esso presenta, è stato senz'altro realizzato nel corso del Settecento. E, in questo modo, la contraddizione potrebbe dirsi risolta. Resta il fatto di un bel lavoro di recupero, voluto dalla Circoscrizione e reso possibile dal finanziamento dell'amministrazione

Il capitello restaurato

Comunale con il concorso del Rotary Club di Rovereto e la direzione artistica dell'architetto Sandro Aita.

La semplice cerimonia di inaugurazione si è svolta sabato 3 ottobre, vigilia della Madonna del Rosario, in un bel pomeriggio di sole e alta presenza di molti abitanti di Noriglio. Erano presenti anche gli assessori comunali Ferrari e Rasser, oltre al presidente del Rotary cittadino, dottor Romano Barcella. Dopo brevi parole di saluto del vice assessore e del presidente del Consiglio circoscrizionale, che ha richi-

ando l'opera di restauro di altri capitelli della zona, impegnando la giunta comunale per l'ultimo che rimane, quello di Cisterna, il parroco don Gillo ha recitato una preghiera e tutti i presenti hanno cantato una canzone abduca alla circoscrizione. La Madonna (o l'Immacolata) in famiglia, raffresco nel giardino dei signori Biondi, che ringraziamo per la collaborazione ospitata, ha concluso la cerimonia.

Merita anche di essere ricordato che, per l'occasione, gli uomini del Servizio V2, trasformato dall'amministrazione comunale e in parte finanziato dall'Agenzia del lavoro, hanno ripulito e lardato la vecchia strada di Sant'Antonio, come è consuetudine dal nord-est,